

Sei decessi, ma rallentano i contagi «Accelerare i risultati dei tamponi»

Positivi a quota 804, cento sono sanitari. A Venezia ci sono quasi 1300 in isolamento

Vigili

Tre agenti di Ca' Farsetti positivi, una ventina in «quarantena»

Meolo

Impiegato positivo, il sindaco chiude il municipio per la sanificazione

VENEZIA Una giornata di tregua sul fronte dei contagi, ma l'onda lunga dei decessi purtroppo non si ferma. Se, dopo il picco di lunedì, i nuovi tamponi sono stati «solo» 33, sono il conteggio dei morti si è aggravato con sei persone. Ieri sono morti Angelo Santinato, 69enne di Chioggia deceduto all'ospedale di Dolo; Franco Catozzo, 54enne residente a Stra e morto all'Angelo; Carla Drigo di 85 anni e Giuseppina Comune di 66, entrambe spirate all'ospedale di Jesolo. Lunedì sera si sono invece spenti l'80enne V.D.T. e la 79enne M.F., entrambi residenti a Zelarino: il primo a Mestre, la seconda a Dolo.

La furia del coronavirus non si placa, quindi, anche se ieri il numero dei contagi è calato. In tutto sono ora 840 i positivi nel Veneziano, di cui 269 (più 13) ricoverati in ospedale: 61 sono in terapia intensiva. Ma il rallentamento nei contagi è un segnale che l'epidemia sta scemando? «Vediamo giornate di alti e bassi – frena il presidente dell'Ordine dei medici di Venezia **Giovanni Leoni** – forse il picco ci sarà tra fine mese e metà aprile». Insomma, non devono esserci facili ottimismo. Così come vanno letti con cautela i numeri dei contagiati tra gli operatori sanitari. L'Usl 3 ha eseguito tamponi su 2633 dipendenti, dei quali novanta sono risultati positivi (il 3,3 per cento), mentre l'Usl 4 ha sottoposto a tampone 870 opera-

tori e ne sono risultati positivi dieci. «Attendiamo i tamponi su tutti, compresi i medici di base – precisa però **Leoni** – a livello nazionale le percentuali fotografano una realtà diversa». Ma proprio sul fronte dei tamponi ci sarebbe qualche difficoltà. «E' necessario un potenziamento degli organici e dei macchinari – sottolinea Daniele Giordano della Cgil – altrimenti i tempi di risposta non sono adeguati per fare una corretta prevenzione». A Mestre vengono infatti esaminati i tamponi che arrivano anche dal Veneto Orientale e vista la mole complessiva i tempi si allungano: il laboratorio era in grado di processarne 300 al giorno all'inizio, ma dovrà crescere fino a 1800 tra turni H24 e nuove assunzioni. La casa di riposo Francesconi di Portogruaro, dove otto ospiti sono risultati positivi, aspetta da sabato gli esiti dei tamponi effettuati su 120 dipendenti e una trentina di ospiti.

Anche i Centri don Vecchi 1 e 2 di Mestre hanno registrato tre ospiti positivi: due sono ricoverati, uno è in isolamento. «Sanificheremo tutti gli spazi e gli operatori faranno il tampone – assicura don Gianni Antoniazzi, presidente della Fondazione Carpinetum – già dal 23 febbraio abbiamo attuato rigide misure di distanziamento sociale: gli ospiti stanno nei loro appartamenti e i pranzi vengono consegnati in stanza». I fronti sono tanti e il lavoro dei sanitari è

enorme. Anche perché ogni contagio richiede un monitoraggio dei contatti: nel solo Comune di Venezia sono 209 i positivi e ben 1002 quelli isolati e sotto osservazione. Lavoro di controllo a cui si aggiunge quello in prima linea negli ospedali, in sinergia con strutture convenzionate. La Casa di Cura Rizzola di San Donà ha messo per esempio a disposizione dell'Usl 4 un intero reparto che ospita già due pazienti positivi. Una collaborazione importante, che segue quella di Villa Salus.

Intanto un operatore della Polizia locale di Venezia è risultato positivo portando a tre il numero di contagiati: la centrale operativa è stata sanificata e di sono una ventina di agenti isolati. «Attendiamo i risultati dell'indagine epidemiologica nel reparto motorizzato – sottolinea Gian Piero Bulla per Rsu – per capire la portata del contagio e la causa che comunque evidenzia un'inadempienza del comando in termini di prevenzione». Già a febbraio erano state però ordinate migliaia di mascherine. A Meolo il sindaco Daniele Pavan ha disposto la chiusura per sanificazione del Municipio dopo che un dipendente, in telelavoro dal 12 marzo, è risultato positivo.

Matteo Riberto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Persone in isolamento per comune

COMUNE	CASI	CONTATTI	TOTALE
● Campagna Lupia	7	13	20
● Campolongo Maggiore	7	25	32
● Camponogara	6	22	28
● Cavarzere	4	5	9
● Chioggia	70	252	322
● Cona	0	0	0
● Dolo	12	30	42
● Fiesso d'Artico	6	9	15
● Fossò	3	7	10
● Marcon	33	73	106
● Martellago	32	126	158
● Mira	23	101	124
● Mirano	22	86	108
● Noale	10	42	52
● Pianiga	12	32	44
● Quarto d'Altino	11	16	27
● Scalzano	13	74	87
● Santa Maria della Sala	16	55	71
● Scorzè	27	99	126
● Spinea	26	97	123
● Stra	7	18	25
● Venezia	292	1.002	1.294
● Vigonovo	5	15	20
● Totale	644	2.199	2.843